

Pareja Rafael / sulla sua attività (marzo 2006)

... Prendila come conversazione via email, per un approccio più ravvicinato... con il tuo lavoro che non rivedo dal '98, anche perché, transitando troppo lentamente... nel tuo sito, sono riuscito solo ad avere una visione parziale della produzione degli ultimi anni.

Comunque, mi pare che la tensione della ricerca di allora e la preannunciata dialettica non siano venuti meno, anzi...

...

In pratica sei passato dai 'dittici' piuttosto esplicativi ad un'opera in cui prevale un colore liquido, facendo sempre più uso del computer..., strumento più idoneo per la tua immagine, che riesci a dominare bene, dando libero sfogo al bisogno di esprimerti con l'uso di segno e colore...

...

Nel tuo caso la contaminazione tra immaginario artistico e tecnologia avanzata è giunta a maturazione?

...

Il linguaggio digitale può offrirti altre soluzioni-invenzioni?

...

Vuoi che le immagini elaborate restino 'soggettive', nonostante provengano da un atteggiamento razionale?

...

In fondo fai un uso manuale del mezzo elettronico, come se invece del mouse e del monitor avessi pennello e tela.

...

In altre parole, intendi creare un'osmosi tra linguaggio e contenuto, sfruttando l'immaterialità del medium digitale e recuperando perfino la sensuosità del dipinto tradizionale...

...

Nessuna simulazione della pittura?

...

La sfida è completamente vinta?

...

Mi pare che il senso profondo della ricerca prenda il sopravvento sull'ironia generata dal confronto tra verità e fiction.

...

Noto che operi senza vincoli.

...

Traspare anche dai diversi rimandi e dall'indeterminatezza, dalla mobilità immaginativa...

...

I riferimenti alla natura e all'uomo sono sempre presenti?

...

Ma tu da quale punto di vista proponi di guardare il mondo?

...

La relazione che hai con la letteratura e il cinema come si manifesta nell'opera?

...

Quindi, ne deriva una interpretazione-evocazione, una sintesi emozionale...

...

Ora escludi totalmente la fotografia e altre icone prelevate dall'esterno?

...

L'astrazione aiuta a rappresentare l'immagine mentale?

...

L'ibridazione è inevitabile?

...

Le ambiguità vanno chiarite?

...

Le problematiche affrontate sono più 'personali' o riguardano una pluralità di individui?

...

Il paesaggio che visualizzi vuol essere tutto interiore?

...

Che ruolo attribuisce alla Natura?

...

La luce che interagisce con il colore-forma ha pure un valore simbolico?

...

Da cosa prende avvio e come si sviluppa il soggetto dell'opera?

...

Produce anche video?

...

Nascono dal desiderio di unificare i frammenti e 'costruire' una storia?

...

Quante ore al giorno stai davanti al monitor?

...

Cosa perde e cosa guadagna l'opera-file in quadro?

...

Come concepisci una mostra personale?

...

In vista dei prossimi appuntamenti espositivi cosa stai progettando?

...

Nota

Poiché l'artista (conosciuto a Roma attraverso Matteo Basilè, con lo studio accanto al suo) non aveva avuto buoni rapporti con il direttore di "Juliet", per mancanza di spazio nella rivista, non gli ho potuto spedire le domande, dopo aver espresso questo breve parere sulle sue opere d'arte, che aveva gradito:

Caro Pareja,
grazie del materiale.

Cosa penso?

A distanza..., la tua mi sembra una ricerca abbastanza personale e linguisticamente attuale.

Interessanti le motivazioni che la sostanziano e gli esiti.

Intrigante la dialettica degli opposti su cui si fonda il lavoro (manuale/tecnologico; naturale/artificiale; soggettivo/oggettivo; visivo/concettuale).

L'associazione di mezzi espressivi e di "segni" diversi; la scelta di significativi frammenti iconografici fanno prevedere "sensibili" mutazioni.

Mi pare giusto dare una "funzione" alla qualità estetica per perseguire "trascendenze" poetiche legate all'esistenziale e stimolare l'introspezione. In sostanza, credo che la tua strada sia percorribile.

Venendo in studio (forse a fine settimana), potrò rendermi conto meglio del "prodotto" e delle tue possibilità...

A presto e saluti anche a Matteo.

1.3.'98